

Martin Heidegger

AVVIAMENTO ALLA FILOSOFIA

a cura di
Otto Saame e Ina Saame-Speidel

traduzione italiana a cura di
Maurizio Borghi

con la collaborazione di
Ivo De Gennaro e Gino Zaccaria

INDICE

Prefazione

INTRODUZIONE

Il compito di un avviamento alla filosofia

- § 1. Essere uomo significa già filosofare
- § 2. «Avviare» significa: dare inizio al filosofare
- § 3. Intesa preliminare della filosofia
- § 4. Che rapporto intrattiene la filosofia con il sapere scientifico, con la *Weltanschauung* e con la genitura?

PARTE PRIMA

FILOSOFIA E SAPERE SCIENTIFICO

CAPITOLO PRIMO

CHE COSA SIGNIFICA «FILOSOFIA»?

- § 5. La filosofia è un sapere scientifico?
- § 6. Concezione antica e concezione moderna della filosofia
- § 7. L'espressione «filosofia»

CAPITOLO SECONDO

L'INTERROGAZIONE SECONDO LO STANZIARSI DEL SAPERE SCIENTIFICO

- § 8. Preliminare interrogazione secondo lo stanziarsi della scienza a partire dalla sua crisi
 - a) La crisi nel rapporto del singolo rispetto alla scienza

b) La crisi che riguarda la posizione occupata dal sapere scientifico nell'interezza del nostro esistere genitoriale-sociale

c) La crisi nella costituzione interna dell'indole scienza

§ 9. Rinnovata meditazione dello stanziarsi costitutivo della scienza

a) Il sapere scientifico in quanto conoscenza metodica, sistematica, esatta e universalmente valida

b) Scienza e verità – *adaequatio intellectus ad rem*

§ 10. Verità in quanto verità proposizionale

a) Il concetto tradizionale di verità

b) La verità in quanto carattere di una proposizione: collegamento di soggetto e predicato

c) L'impostazione del problema 'verità' nell'Antichità

§ 11. Sul problema della relazione soggetto-oggetto. Relazione predicativa e veritativa

CAPITOLO TERZO

VERITÀ ED ESSERE.

DELL'ORIGINARIO STANZIARSI DELLA VERITÀ COME DISASCONDIMENTO

§ 12. L'originario stanziarsi della verità

a) A monte della relazione soggetto-oggetto: l' 'essere di prossimità con...'

b) L' 'essere di prossimità con...' in quanto determinazione esistenziale dell'adessere

c) Il manifestarsi dell'ente nelle sfere di temperatura

d) Verità in quanto disascosità. Modi diversi di palesità dell'ente.

§ 13. Modo d'essere e palesità. Diversi modi d'essere dell'ente

a) Essere contingenti insieme – essere di reciproca coalescenza

b) Essere di reciproca coalescenza: mantenersi in più d'uno in rapporto con lo stesso d'indole

c) Stessità d'indole

d) Lo stesso d'indole in quanto indole comune

e) L' 'aver parte' è un' indole comune?

f) Sul lasciar essere le *res*

§ 14. Noi ci rendiamo partecipi della disascosità dell'ente

- a) L' 'essere di reciproca coalescenza' è un rendersi partecipi della verità
- b) La disascosità della contingenza
- c) L' appartenenza della verità all' adessere non configura la verità come qualcosa di "soggettivistico"
- d) 'Essere di prossimità con il contingente' ed 'essere di reciproca coalescenza' appartengono con pari originarietà allo stanziarsi dell' adessere
- e) L' 'essere discoprente' dell' adessere. Verità del contingente e dell' utilizzabile in quanto scopertezza

CAPITOLO QUARTO

VERITÀ – ADESSERE – ESSERE DI COALESCENZA

§ 15. L' 'essere discoprente' nell' adessere primigenio e nell' adessere ingenuo

§ 16. Scopertezza del contingente e palesità dell' adessere

§ 17. La palesità dell' adessere in quanto essere d' ecceità

§ 18. Adessere ed 'essere di coalescenza'

§ 19. La *Monadologia* di Leibniz e l' interpretazione dell' 'essere di reciproca coalescenza'

§ 20. Comunità sul fondamento della reciproca coalescenza

CAPITOLO QUINTO

LA REGIONE COSTITUTIVA DELLA VERITÀ E LO STANZIARSI DEL SAPERE SCIENTIFICO

§ 21. Riepilogo dell' interpretazione della verità

§ 22. La determinazione dello stanziarsi del sapere scientifico sulla base del concetto originario di verità

- a) Sapere scientifico: un modo d' inveramento?
- b) Adessere prescientifico e adessere scientifico
- c) Verità scientifica

§ 23. Il sapere scientifico come attendibile contegno fondamentale dell' esistenza umana. Βίος θεωρητικός – *vita contemplativa*

- § 24. L'originaria coappartenenza di teoria e prassi nello θεωρεῖν in quanto palesamento dell'ente
- § 25. Costruzione dello stanziarsi del sapere scientifico
- a) Essere intimi alla verità per amore della verità
 - b) L'agire d'origine. Il 'lasciar essere' l'ente
- § 26. Il mutamento dell'intesa d'essere nel progetto scientifico. La nuova determinazione dell'essente in quanto natura
- a) L'anteriorità dell'intesa d'essere rispetto a ogni concepire
 - b) Mutamento dell'intesa d'essere: un esempio dalla fisica
 - c) La positività del sapere scientifico. L'antecedente, inoggettuale e perimetrante progetto dello statuto d'essere

CAPITOLO SESTO

SULLA DIFFERENZA TRA SAPERE SCIENTIFICO E FILOSOFIA

- § 27. Il progetto dello statuto d'essere dell'ente come intrinseco originamento dell'attendibilità della positività del sapere scientifico, ovvero del suo stanziarsi costitutivo. Pre-ontologica e ontologica intesa d'essere
- § 28. Verità ontica e verità ontologica. Verità e trascendenza dell'adessere
- § 29. Filosofare, in quanto trascendere, appartiene allo stanziarsi costitutivo dell'umano adessere
- § 30. La scissura tra la regione d'interrogazione della filosofia e quella del sapere scientifico
- § 31. Riepilogo dei punti toccati. Intesa d'essere come fatto originario dell'adessere: l'attendibilità della differenza ontologica. La differenza ontologica e la scissura tra filosofia e scienza

PARTE SECONDA
FILOSOFIA E *WELTANSCHAUUNG*

CAPITOLO PRIMO

WELTANSCHAUUNG E CONCETTO DI MONDO

§ 32. Che cos'è l'indole *Weltanschauung*?

- a) La parola *Weltanschauung*
- b) Interpretazioni della *Weltanschauung*: Dilthey – Jaspers – Scheler

§ 33. Che cosa significa «mondo»?

- a) Il concetto di mondo nella filosofia antica e nel primo cristianesimo
- b) Il concetto di mondo nella *Schulmetaphysik*

§ 34. Il concetto di mondo in Kant

- a) Il concetto kantiano di mondo nella *Critica della ragion pura*
- b) *Excursus*: la fondazione kantiana della metafisica
- c) *Excursus*: la dialettica di Kant
 - α) Le tesi capitali
 - β) Lo svolgimento
- d) Il concetto kantiano di «idea»
- e) Il mondo come idea della totalità delle apparizioni: correlato della conoscenza umana finita
- f) Idea e ideale. La piena determinazione del concetto mondiale come ideale trascendentale
- g) Il significato esistenziale del concetto di mondo

CAPITOLO SECONDO

WELTANSCHAUUNG E INTIMITÀ CON IL MONDO

§ 35. Adessere come 'essere intimo al mondo'

§ 36. Il mondo come «gioco della vita»

- a) L'«essere intimo al mondo» come originario gioco della trascendenza
- b) La trascendenza, in quanto intesa d'essere, come gioco

- c) La correlazione di essere e pensiero. Il suo restringimento nell'esplicazione "logica" dell'intesa d'essere

§ 37. Conseguimento di una più concreta intesa della trascendenza

- a) Senso dell'indole propria (amor proprio) come intonazione d'essere dell'adessere. L'«esposizione in balia» come intonazione intrinseca dell'«essere intimo al mondo»
- b) «Esposizione in balia» in quanto gettatezza
- c) Fattività e gettatezza. Nullezza e finitezza dell'adessere. Spargimento e singolarizzazione
- d) L'«assenza di sostegno» dell'intimità con il mondo

§ 38. Il carattere strutturale della trascendenza

- a) Sguardo retrospettivo sul raggiunto carattere strutturale dell'«essere intimo al mondo»
- b) La *Weltanschauung* in quanto tenersi nell'intimità con il mondo

CAPITOLO TERZO

IL PROBLEMA DELLA *WELTANSCHAUUNG*

§ 39. Interrogativi di fondo del problema di principio *Weltanschauung*

- a) *Weltanschauung* – chiaroveggenza – come intimità con il mondo fattivamente raccolta
- b) Il concetto di *Weltanschauung* in Dilthey

§ 40. Che rapporto intrattiene la *Weltanschauung* con il filosofare?

- a) La forma vulgata del problema: la filosofia può e deve configurare una «visione scientifica del mondo»?
- b) Sulla genitorialità delle *Weltanschauungen*

§ 41. Due attendibilità fondamentali di chiaroveggenza

- a) La chiaroveggenza nel mito: la reconsione come sostegno nella sovrapotente indole 'ente'
- b) Degenerazione della reconsione: la chiaroveggenza diventa azienda

§ 42. L'altra attendibilità fondamentale: la chiaroveggenza come contegno indolico

- a) La chiaroveggenza come contegno indolico e il 'chiarimento indolico con l'ente' che ne scaturisce

- b) La chiaroveggenza come contegno indolico e il mutamento della verità come tale
 - c) Forme di degenerazione della chiaroveggenza come contegno indolico
- § 43. Sull'intimo rapporto tra chiaroveggenza come contegno indolico e filosofia
- a) Sul campo problematico aperto da tale rapporto
 - b) Filosofia è chiaroveggenza come contegno indolico in un senso eminente
- § 44. Nella chiaroveggenza come contegno indolico erompe il problema d'essere
- a) Il risvegliarsi del problema d'essere dalla chiaroveggenza nel mito come reconzione
 - b) Forme geniturali del configurarsi della filosofia dalla chiaroveggenza come reconzione e come contegno indolico

CAPITOLO QUARTO

LA CONNESSIONE DI FILOSOFIA E CHIAROVEGGENZA

- § 45. Problema d'essere e problema 'mondo'
- a) L'interroganza d'essere, in quanto interrogazione secondo il fondamento, e il problema 'mondo'
 - b) Nel problema d'essere / problema 'mondo' la trascendenza giunge a un'elaborazione concettuale
- § 46. La filosofia come contegno indolico di fondo: lasciare che la trascendenza si generi muovendo dal suo fondamento

Postilla dei curatori

Note di traduzione